

L'IMPRESA

È PARTITA LA STAFFETTA CHE PERCORRE 7 MILA CHILOMETRI ATT RAVERSO LE ALPI E GLI APPENNINI, DALLA SARDEGNA AL FRIULI VENEZIA GIULIA

«CAMMINANDO UNIAMO IL PAESE IN UN ABBRACCIO»

ALLA SCOPERTA DEL SENTIERO ITALIA CAI, IL TREKKING PIÙ LUNGO DEL MONDO. UN PROGETTO FOLLE RIUSCITO ANCHE GRAZIE AL LAVORO DI OLTRE 600 VOLONTARI

di Laura Bellomi

C'è un serpentine di camminatori che in queste settimane sta percorrendo il trekking più lungo del mondo, 7 mila chilometri su e giù per l'Italia. L'infaticabile staffetta, **partita il 1° marzo da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, arriverà a settembre a Muggia, nel Triestino, inaugurando ufficialmente il Sentiero Italia Cai.** Nell'Anno del turismo lento il Club alpino italiano ha infatti deciso di promuovere un percorso che in 400 tappe attraversa Alpi, Appennini e catene insulari: un unico itinerario che misura, giusto per farsi un'idea, otto volte il Cammino di Santiago. «Volevamo unire il Paese in un grande abbraccio e mettere in piedi un bene che appartenesse a tutti», dice il presidente generale del Cai **Vincenzo Torti.** L'idea di un sentiero che percorresse lo Stivale si era già fatta largo negli anni Ottanta, per poi concretizzarsi nel 1995 con il progetto **CamminaItalia.** Ma nel tempo il tracciato era stato quasi dimenticato e la natura aveva fatto il suo corso. Ripristinarlo appariva un'impresa folle. «Il Cai però ci ha creduto e, con uno stanziamento iniziale di alcune centinaia di migliaia di euro, più di 600 volontari hanno decespugliato e ripulito i tratti delle diverse regioni», aggiunge Torti. Un "miracolo": soltanto la passione e la

capacità di fare squadra tipica dell'associazionismo potevano trasformare il sogno in realtà. «È stato un lavoro impegnativo, a colpi di piccone e zappa. Per ripristinare la segnaletica occorrono tre giorni di lavoro per ogni tappa. E pensare che nel 2017, quando abbiamo iniziato a verificare l'itinerario, metà del percorso era inagibile», sottolinea **Alessandro Geri,** membro della direzione lavori **Sentiero Italia Cai.**

In due anni i volontari hanno preparato tappe di massimo 7 ore di cammino e 20 chilometri di lunghezza (alcuni tratti adatti anche a persone in carrozzina), con varianti in bassa quota per evitare i nevai. Dalle foreste della Sardegna al Tavoliere delle Puglie, passando per il ghiacciaio della Marmolada, il **Sentiero Italia Cai attraversa anche le zone terremotate del Centro Italia.** «Abbiamo tracciato due varianti per passare da Amatrice e Accumoli. Ora ci piacerebbe fare sinergia con altre realtà, dal Fai alle Pro loco, per rilanciare l'escursionismo e il turismo nelle aree più provate o che vivono il fenomeno dello spopolamento», dice ancora Torti. Il **Sentiero Italia Cai tocca poi aree archeologiche, come Selinunte in Sicilia,** cascate e innumerevoli borghi di valore storico e artistico. «Un'occasione per assaporare il silenzio, oltre che la bellezza dei paesaggi», incalzano dal Cai.

Intanto, il serpentine non si ferma. «L'entusiasmo è grande», conferma **Giorgio Argiolas,** che ha curato due delle tappe sarde, fra pinnacoli di roccia e foreste di lecci. «**All'inaugurazione eravamo in più di 160 e al passaggio negli abitati alcuni paesani si sono uniti al gruppo.**» In marcia, giovani e soci con diverse decadi di

attività alle spalle. A ogni cambio di tappa c'è l'immane passaggio di testimone con la consegna del "libro di vetta" (il quaderno che raccoglie i pensieri di chi passa per cime e rifugi, ndr) e la bandiera **Sentiero Italia Cai.** «Per aggregarsi al cammino basta consultare tappe e appuntamenti sul sito www.sentieroitalia.cai.it», specifica Geri. A maggio poi anche i giovani dell'associazione "Va' sentiero" partiranno alla scoperta dell'itinerario.

Italiani santi, poeti e navigatori e ora anche camminatori, verrebbe da dire. I dati lo confermano: non solo i trekking sono sempre più di moda, ma i percorsi nostrani hanno visto un aumento significativo di frequentazione, tant'è che, secondo un'indagine di Terre di mezzo, i "viandanti" che nel 2018 hanno percorso cammini in Italia sono stati più dei connazionali arrivati a Santiago (32.338 contro 27.009).

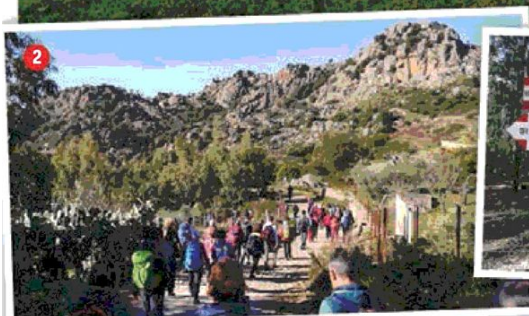
Non ancora completamente rodato, il **Sentiero Italia Cai** richiederà poi manutenzione costante: per questo i volontari **suggeriscono di far riferimento al sito web del Sentiero** dove, passo a passo, verranno caricate le schede tecniche delle tappe. Oppure di contattare le sezioni locali per verificare lo stato del tratto che si intende percorrere e, perché no, cercare compagni di viaggio.



Peso:100%

**UNA MARCIA IN 400 TAPPE**

1. Escursionisti in cammino da Masseria Rossella alla Stazione di Ficuzza, in Sicilia. 2. Fra Burcei e Castiadas, in Sardegna. 3. I segnavia lungo le 400 tappe del sentiero. 4. Vincenzo Torti (69 anni) al centro, presidente generale del Cai, lungo la tratta Burcei-Castiadas. 5. Il taglio del nastro della tappa Masseria Rossella-Stazione di Ficuzza, in Sicilia.



Peso:100%